

ATENEIO VENETO

Rivista di scienze, lettere ed arti

Atti e memorie dell'Ateneio Veneto



ATENEO VENETO onlus
Istituto di scienze, lettere ed arti
fondato nel 1812
213° anno accademico

Campo San Fantin 1897, 30124 Venezia
tel. 0415224459
<http://www.ateneoveneto.org>

presidente

Antonella Magaraggia

vicepresidente

Filippo Maria Carinci

segretario accademico

Alvise Bragadin

tesoriere

Giovanni Anfodillo

delegato affari speciali

Paola Marini



1812

ATENEO VENETO

Rivista semestrale di scienze, lettere ed arti
Atti e memorie dell'Ateneo Veneto
CCXII, terza serie 24/II (2025)

Autorizzazione del presidente
del Tribunale di Venezia,
decreto n. 203, 25 gennaio 1960
ISSN: 0004-6558
iscrizione al R.O.C. al n. 10161

direttore responsabile

Michele Gottardi

direttore scientifico

Gianmario Guidarelli

segreteria di redazione

Silva Menetto, Carlo Federico Dall'Omo

e-mail

rivista@ateneoveneto.org

comitato di redazione

Antonella Magaraggia, Shaul Bassi,

Linda Borean, Michele Gottardi,

Filippo Maria Paladini,

Simon Levis Sullam

comitato scientifico

Michela Agazzi, Bernard Aikema,

Antonella Barzazi, Fabrizio Borin,

Giorgio Brunetti, Donatella Calabi,

Ilaria Crotti, Roberto Ellero,

Patricia Fortini Brown, Martina Frank,

Augusto Gentili †, Michele Gottardi,

Michel Hochmann, Mario Infelise,

Mario Isnenghi, Paola Lanaro,

Maura Manzelle, Paola Marini, Piero Martin,

Stefania Mason, Letizia Michielon,

Daria Perocco, Dorit Raines,

Michelangelo Savino, Antonio Alberto Semi,

Luigi Sperti, Elena Svalduz, Xavier Tabet,

Camillo Tonini, Alfredo Viggiano,

Guido Zucconi

Progetto grafico e impaginazione

Livio Cassese

Stampa

Grafiche Veneziane soc. coop.

Spedizione in abbonamento

Copyright

© Ateneo Veneto

Tutti i diritti riservati



REGIONE DEL VENETO

Iniziativa regionale realizzata in attuazione
della L.R. n. 17/2019 – art. 32

INDICE

SAGGI

- 9 Jean-Claude Hocquet, *The salt pans of Chioggia, which flourished in 1200, disappeared in 1553?*
- 37 Emanuele Castoldi, *Un'inedita 'cappella Barbarigo' o del presbiterio di Santa Maria degli Angeli di Murano*
- 53 Alice Zitelli, *Apri a Venezia una galleria di fotografia permanente*

AI, ETICA E RESPONSABILITÀ PROFESSIONALE IN AMBITO CLINICO

- 73 Giorgio Bolla, *AI as Tool for Amplifying Knowledge. L'Intelligenza Artificiale come strumento per il guadagno di conoscenza*
- 77 Alessandro Sperduti, *Intelligenza Artificiale e medicina*
- 97 Massimiliano Badino, *Umani e macchine: verso un'etica integrata?*
- 115 Daniele Rodriguez, *Medico, paziente, Intelligenza Artificiale: una relazione a tre*
- 129 Leopoldo Pagliani, *Intelligenza Artificiale e diagnostica: innovazioni e sfide future in cardiologia. L'evoluzione della medicina cardiovascolare attraverso l'intelligenza artificiale: dalla diagnosi tradizionale alla medicina personalizzata del futuro*

PREMIO "ACHILLE E LAURA GORLATO" GORLATO 2025

- 145 Elisabetta Dalla Giustina, *Garantire la tranquillità domestica: questioni familiari e polizia nel Ducato di Venezia (1798-1805)*

Tavole

Atti dell'Ateneo Veneto

Appendice: organigramma, codice etico, pubblicazioni

Giorgio Bolla

AI as Tool for Amplifying Knowledge.

L'Intelligenza Artificiale come strumento
per il guadagno di conoscenza

Questo è l'auspicio. In realtà la Medicina ha il privilegio di poter usare l'Intelligenza Artificiale in maniera asettica, spontaneamente utile. L'obiettività del gesto rimane assicurata, gesto scevro da un giudizio morale preconconcetto di qualsiasi natura. AI si trovava presente nella diagnostica fin dai primi anni '90, in particolare per ciò che concerneva l'Imaging attraverso sistemi per gestire meglio i pixels di una immagine radiologica (il pixel è la più piccola, indivisibile, unità di un'immagine digitale).

Oggi le cosiddette Learning Machines (macchine che imparano), espressione di una AI *cognitiva* che apprende da un numero enorme di dati, riproducono una forma strutturale fatta però da numeri e non da cellule o molecole neurotrasmettitorici del tutto analoga formalmente alle reti neurali del cervello umano. I modelli statistici di linguaggio LLM – *Large Language Models* – si strutturano secondo tre passaggi unidirezionali: a) Apprendimento, b) Comprensione del Linguaggio, c) Generazione di un Testo.

Ma allora la domanda è: AI è un'alternativa alla nostra mente o semplicemente una sua forma di espressione? La tecnologia pura e semplice non può dominare il caos, può solo amplificarlo. Qui siamo andati oltre la tecnologia, raggiungendo l'immortalità (delle macchine)?

È del tutto evidente dunque la necessità di una stringente valutazione etica, una volta stabilizzato l'ambito matematico e stretta-

mente informatico di AI. Facciamo bene o male? Riteniamo che sempre deve permanere valida la considerazione che tutto dipende da noi, proprio perché AI non è altro che una nostra creazione.

L'analisi che abbiamo condotto si avvale del contributo del prof. Alessandro Sperduti (matematico informatico), che focalizza l'attenzione sugli aspetti tecnici e formali andando a toccare inoltre il percorso storico dell'impiego di AI. Il prof. Massimiliano Badino (filosofo della Scienza) cura nel suo contributo, in particolare, ciò che attiene alle valutazioni di natura etica relative alla adozione di AI, anche nel quotidiano. Una visione paritaria fra uomo e macchina.

Il prof. Daniele Rodriguez (medico-legale) espone la necessità di una consultazione a tre, in ambito medico, fra Specialista, paziente e AI. Questo al fine di creare un percorso diagnostico e terapeutico nel rispetto e nella trasparenza dei ruoli: soprattutto a favore del beneficiario dell'atto medico ovvero il paziente. Infine il dottor Leopoldo Pagliani (cardiologo clinico e ricercatore) evidenzia come il progresso clinico, in modo specifico nel campo della diagnosi strumentale e per immagini, assicurato da AI sia ormai una acquisizione fondamentale nella pratica medica.

... nessuna lingua ha forse tante parole e modi da corrispondere ed esprimere tutti gl'infiniti particolari del pensiero.

Trovata la parola...la nostra idea ne prende chiarezza e stabilità e consistenza e ci rimane ben definita e fissa nella mente, e ben determinata e circoscritta.

Perché un'idea senza parola o modo di esprimerla, ci sfugge, o ci erra nel pensiero come indefinita e mal nota a noi medesimi che l'abbiamo concepita. Colla parola prende corpo, e quasi forma visibile, e sensibile, e circoscritta.¹

ABSTRACT

Ormai da parecchi anni in Medicina e nella Chirurgia si adoprano le opportunita' delle Learning Machines, in particolare per le precisazioni di diagnosi. Ora anche nel Management o per le terapie molecolari. Noi medici abbiamo il vantaggio di poter usare l'Intelligenza Artificiale in maniera asettica, spontaneamente utile. Siamo dunque facilitati, per la nostra materia professionale, ad usarla in modo obbiettivo.

Rimane pero' imprescindibile la necessita' del confronto con gli altri Professionisti, come i matematici e i filosofi della scienza, per capire i momenti di avanzamento e di svolta nell'impiego di questi strumenti (che ormai possiamo definire *cognitivi*). Per non trovarci poi impreparati.

Since several years the opportunities granted by Learning Machines have been used in Medicine and Surgery, especially for diagnostic definitions. Now also in Health Management and molecular therapies. We doctors have the advantage of being able to use Artificial Intelligence in an aseptic and spontaneous useful way. We are therefore facilitated – for our profession – to use it objectively. However, the need for comparison with other professionals such as mathematicians and philosophers of Science, remains essential: to understand the phases of advancement and turning point for the use of these tools which we can now define as cognitive. To avoid finding ourselves unprepared.